



ASL LECCE
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

TRASPARENZA

RASSEGNA STAMPA

DEL

23 e 25 agosto 2014

via Miglietta,5 · 73100 Lecce
tel. - fax 0832.215701
e-mail: comunicazione@ausl.le.it



Dirigente Responsabile
Sonia Giausa



La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30
Con Guida di Buon Gusto € 7,10
Con CD La 100 Canzoni € 7,10
Con CD degli Abash € 11,30

Quotidiano fondato nel 1887

lunedì

LECCE



EdiSud S.p.A. - Redazione: Amministrazione, Tipografia e Stampa, Valle Scipione s/Alfano 284 - 70124 Bari - Sede centrale di Bari (tel. 080) - Informazione: 5470200 - Direzione Generale: 5470216 - Direzione Pubblica: 5470250 (divisione politica) - Speditezza: 5470251 - Segreteria e Bottegine: 5470252 (segreteria) - Direzione di Bari: 5470200 - Dirottamento: 5470253 (segreteria) - Cronache: 5470213 (cronaca) - 5470254 (segreteria) - Economia: 5470255

Informazioni: lagazzettadelmezzogiorno.it - Email: 5470247 (testata) - lagazzettadelmezzogiorno.it - Email: 5470209 (speditezza) - lagazzettadelmezzogiorno.it - Regione: 5470284 (cronache regionali) - lagazzettadelmezzogiorno.it - Sport: 5470219 (cultura) - lagazzettadelmezzogiorno.it - Servizi: 5470245 (cronache speciali) - lagazzettadelmezzogiorno.it - Sport: 5470225 (sport) - lagazzettadelmezzogiorno.it - Vita: 5470283 (cultura e spettacoli) - lagazzettadelmezzogiorno.it

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 2076 L. 652/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *prestiti validi solo in Puglia e Basilicata - Anno 127° - Numero 232

LA PROTESTA DI SETTANTA DISOCCUPATI DURANTE LA FESTA DI SANT'ORONZO

Lecce, gli operai ex Bat fermano la processione

L'arcivescovo: «Si faccia il possibile per aiutarli»

TOMMASI IN CRONACA >>>



LECCE La protesta degli operai [Massimino foto]

REGIONALI PUGLIA L'EX ASSESSORE: «INGENEROSI QUEI GIUDIZI DI EMILIANO»

Gentile: «Primarie regole sbagliate Ma sono tentata di candidarmi»



Elena Gentile euro parlamentare Pd

SCAGLIARINI A PAGINA 6 >>>

LA RIPRESA VIA AL PROGRAMMA ANNUNCIATO DAL PREMIER. IL TESORO AL LAVORO SULLA MANOVRA. VENERDÌ CONSIGLIO DEI MINISTRI

BARI LO STADIO OSPITERÀ LA NAZIONALE IL 4 SETTEMBRE

L'impresa dei Mille giorni

Settimana decisiva per tre riforme: scuola, giustizia, sblocca-Italia Le aperture di Draghi oggi alla prova mercati, aste per 18miliardi

Al San Nicola si gioca ma l'agibilità è scaduta

Servono interventi strutturali, certificazioni e verifiche statiche. Anche telecamere rotte

E Berlusconi ha già preparato la sua «controriforma» in dieci punti. Ma per Brunetta è ancora troppo morbida

RIENTRAVANO DA UNA FESTA

Con l'auto contro un muro morti due giovani a Canosa Gravissimo un amico. Per evitare un cane



LA TRAGEDIA L'auto schiantata contro il muro di cemento [Cavaresi]

UNA STRAGE SENZA FINE

di RINO DALOISO

L'ARTICOLO A PAGINA 7 - RASSEGNA A PAGINA 7 >>>

● Riprende l'attività politica e Renzi annuncia un'accelerata su riforme e Ue. Due gli appuntamenti: venerdì il Cdm e sabato il Consiglio europeo. Sul fronte economico, da domani in asta Ctz, Bot e Btp per 18 miliardi: test per il presidente della Bce, Draghi. Entro settembre il controllo dei conti. **SERVIZI ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5 >>>**

AUTUNNO TRE PUNTI SCOTTANTI

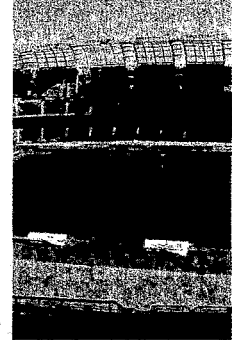
Su eterologa, ticket e Lea: fitta agenda anche per la Sanità

SERVIZIO A PAGINA 5 >>>

LA GUERRA IDENTIFICATO IL JIHADISTA CHE HA SGOZZATO IL REPORTER

Iraq, le forze speciali di Sua Maestà a caccia del boia che ha ucciso Foley La Merkel: è un genocidio, fermiamo quelli dell'Isis

● Dopo aver identificato l'assassino del reporter americano, le forze speciali inglesi gli stanno dando la caccia in Siria e in Iraq. Nel frattempo, un altro giornalista americano è stato liberato: era stato catturato in Turchia e poi portato in Siria. La cancelliera Merkel avverte che ormai è in corso un genocidio e che quindi è tempo di intervenire per bloccare le forze jihadiste dell'Isis. **SERVIZI A PAGINA 11 >>>**



STADIO Ha bisogno di cure

SERVIZI NELLO SPORT >>>

UN'ALLEANZA TIFOSI-SOCIETÀ O VINCERANNO I VIOLENTI

di GAETANO CAMPIONE

Fermiamoli, isoliamoli, emarginiamoli. Prima che il virus si trasformi in epidemia e distrugga quanto di buono, con sacrifici, è stato fatto in questi mesi. I jihadisti biancorossi dello stadio San Nicola che hanno partecipato agli incidenti in curva Sud nell'intervallo della partita con l'Avellino, devono essere messi al bando. Non è solo una questione di Daspo. Sono la società e la tifoseria, quella vera e genuina che ha trasformato le gradinate in una festa familiare, a dover prendere le distanze. In maniera netta, inequivocabile. Altrimenti, la Bari calcio, diventerà schiava dei violenti, in un abbraccio mortale che non porterà lontano in termini di ambizioni e di risultati e, soprattutto, di partecipazione popolare. **SEGUE A PAGINA 13 >>>**

L'EMERGENZA AFFONDA UN GOMMONE, ALTRI 18 MORTI. IN LIBIA 250 GLI ANNAGATI

Migranti, battaglia di Alfano

«L'Ue subentri a Mare nostrum, non dica non ho soldi»

● Dopo le ennesime carneficine di immigrati (18 i cadaveri recuperati dalla Marina a sud di Lampedusa e 250 i morti in un naufragio sulle coste libiche), Bruxelles - con la Malmstrom - si dice pronta a incontrare Alfano per vedere come «fornire assistenza all'Italia». Un'apertura troppo



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

TRENI AD ALTA VELOCITÀ ANCHE SULLA DORSALE ADRIATICA

VOGLIAMO TRENI SUD VELOCI

FIRMA ANCHE TU L'APPELLO DELLA GAZZETTA

ROMA-CHOC FORSE AVEVA TENTATO DI VIOLENTARLA

Decapita una donna ucraina e tenta di tagliarla pezzi

Arrivano i poliziotti, li aggredisce, ucciso





www.valentinocaffespa.com

Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Lecce: via S. Trinchese, 87 - Tel. 0832/314185-6-7 - Fax: 0832/458531
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com



www.valentinocaffespa.com

LE ALI E I RANZIZIONI
 Bari: 080/5470430 | Foggia: 0881/779911 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511
 Brindisi: 0833/231011 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; vim. Euro 60,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel. 080/5470213

SANT'ORONZO PROTESTA FORTE ED INEDITA, IERI, ALL'USCITA DA PIAZZA DUOMO, DI SETTANTA DIPENDENTI DELLA EX BAT, DA MESI SENZA STIPENDIO NÉ CERTEZZE SUL FUTURO DELL'AZIENDA

Gli operai bloccano la processione

Il messaggio dell'arcivescovo: «Tutti dobbiamo fare il possibile per aiutarli»

Appello ai politici affinché aiutino i poveri
 Un pensiero ai detenuti di Borgo San Nicola

«Lecce sarà la capitale della disoccupazione. Altro che della cultura». La disperazione dei dipendenti ex Bat ha fermato la processione dei santi patroni, all'uscita da piazza Duomo. In settanta, con striscioni e megafono, hanno gridato tutto lo sconforto per il calvario di anni di appelli caduti nel vuoto. Hanno aspettato che le statue dei santi sfilassero e, quindi, hanno bloccato il corteo sacro per richiamare l'attenzione di quelle autorità che, fino ad ora, hanno fatto poco e niente. Una protesta forte ed inedita che ha impressionato tutti i partecipanti alla processione e i cittadini presenti. Nel messaggio, l'arcivescovo Domenico D'Ambrosio ha richiamato i politici e le istituzioni: «Tutti dobbiamo fare il possibile per aiutarli». Poi, un pensiero per tutti i poveri e per i detenuti.

SERVIZI ALLE PAGINE II E III >>



SANT'ORONZO I lavoratori della ex Bat hanno bloccato la processione [Massimino foto]

IL PROGRAMMA DI OGGI

È ancora festa tra riti, concerti e spettacoli

• Celebrazioni religiose, ma anche concerti, danza e teatro nella seconda giornata delle festività patronali. Nel quadro dei riti religiosi, alle 19, sarà celebrata in Cattedrale l'offerta dell'olio per la lampada votiva perenne. Nell'ambito dei festeggiamenti civili, invece, è in programma una serie di spettacoli di musica non stop in piazza Sant'Oronzo, dalle 19 a mezzanotte. Momento clou sarà il concerto degli Abash. Ma la Festa arriva anche al mare e in periferia, con l'esibizione di gruppi musicali e di danza a San Cataldo e nel rione San Pio.

SERVIZI ALLE PAGINE II E III >>

MARTIGNANO MALORE SULLA SPIAGGIA DI SAN FOCA. E A TRICASE PERDE LA VITA UN PENSIONATO

Tragedie in riva al mare muore l'ex sindaco Calò

• Due salentini muoiono a mare colpiti da infarto. Il primo a perdere la vita è stato Antonio Calò, 73 anni, ex sindaco di Martignano e militante nella Democrazia cristiana. Pare che l'uomo stesse trascorrendo la giornata a San Foca, al lido Fontanelle, quando è stato colto da un malore improvviso. Un'ambulanza del 118 lo ha trasportato a sirene spiegate all'ospedale «Vito Fazzi» di Lecce, con un'insufficienza cardiaca. I medici lo hanno ricoverato nel reparto di rianimazione, ma nel

primo pomeriggio il suo cuore si è arreso. Un altro decesso si è registrato intorno alle 17.30 a Tricase porto, dove stava facendo il bagno Salvatore De Rimaldis, 69enne del posto. L'anziano si trovava insieme ad alcuni amici, quando all'improvviso ha iniziato ad annaspere. I sanitari lo hanno trasportato d'urgenza all'ospedale «Cardinale Panico», ma purtroppo il pensionato non ce l'ha fatta.

SERVIZIO A PAGINA VI >>



SAN FOCA Un malore non lascia scampo all'ex sindaco Calò

LECCE
 Stadio, Perrone e i Tesoro cercano il dialogo

SERVIZIO A PAGINA V >>

SALVE
 Crolla il ponticello un turista finisce in ospedale

SERVIZIO A PAGINA VI >>

MELPIGNANO, CALA IL SIPARIO SULLA KERMESSA PIÙ ATTESA DELL'ANNO



Folla sterminata di pizzicati travolta dall'energia del «ragno»

• Stropicciata, umida, appiccicosa come lo sciocco imperversante, bagnata da sporadiche gocce di pioggia che non hanno messo alcun timore ai 150mila «pizzicati» - tanti ad occhio e croce secondo un'accurata stima - che hanno affollato la spianata degli ex Agostiniani, la Notte della Taranta può felicemente passare agli archivi, battendo precedenti record, a partire dalle presenze, mai

LECCE LA COMMESSA È STATA CHIUSA IN UNO STANZINO

Rapinatore «assalta» un centro scommesse



AUTUNNO CALDO FRA LE PRIORITÀ L'AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA SULLA LEGGE PER LA FECONDAZIONE ASSISTITA

Da eterologa a ticket e Lea la fitta agenda della sanità

● **ROMA.** Partirà con temi etici e la riforma degli enti vigilati dal ministero della Salute, ma porterà novità in merito ai ticket e ai livelli essenziali di assistenza, il fitto calendario d'autunno della sanità italiana.

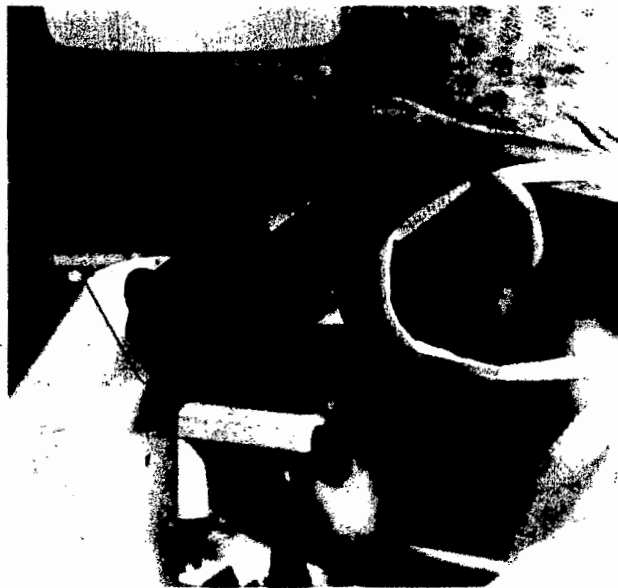
Mesi che rischiano di essere ancora più caldi dalle battaglie con cui i sindacati del pubblico impiego, compresi medici e personale sanitario del Servizio sanitario nazionale, minacciano di accogliere il progetto del Governo di pro-

dal Patto sono ancora da scrivere. La principale è la revisione, prevista entro il prossimo 30 novembre, della compartecipazione alla spesa sanitaria, che dovrà essere a parità di gettito (circa 2,9 miliardi) ma basata sul reddito e la composizione del nucleo familiare. Intervento che non vede tutti favorevoli, Cgil in primis, che chiede l'abolizione dei ticket. Atteso da circa dieci anni, invece, dovrebbe arrivare entro il 31 dicembre l'aggiornamento, sulla base delle attuali esigenze della cittadinanza, dei Livelli essenziali di assistenza, ovvero l'insieme di servizi e prestazioni che il Servizio sanitario nazionale eroga gratuitamente o con il pagamento di un ticket.

Da un punto di vista sindacale, entro fine anno dovrebbe invece chiudersi la trattativa per il rinnovo della convenzione del Servizio sanitario nazionale con medici di famiglia, pediatri e specialisti ambulatoriali. Così come attende di essere emanato il Dpcm per la stabilizzazione dei precari della sanità pubblica. Il ministero della Salute a giugno ha presentato un nuovo testo, riformulato dopo le osservazioni del ministero di Economia e del Dipartimento della funzione pubblica. Le modifiche però, secondo i sindacati «impedirebbero di dare in modo compiuto le risposte necessarie ed attese».

Ci sono poi in agenda le linee guida sull'assistenza sanitaria all'estero, che il ministero dovrà emanare d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni. Lo scopo, come previsto dal decreto legislativo che recepisce la direttiva europea sulle cure nei paesi dell'Unione, è quello di assicurare omogeneità di garanzie e tutela del paziente sul territorio nazionale, ma anche rendere operativa la ricetta transfrontaliera.

I cantieri, però, iniziano ancora prima di settembre. Al primo Consiglio dei ministri-disponibile, quello del 28 agosto, infatti, il ministro della Salute Beatrice Lorenzin ha annunciato di voler portare la proposta di riforma degli enti vigilati, l'Agenzia italiana del Farmaco (Aifa) e l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas).



lungare il blocco delle retribuzioni che dovrebbe terminare fine anno. In cima alle priorità di un autunno denso di scadenze, c'è l'aggiornamento delle linee guida sulla legge 40 sulla fecondazione assistita e l'invocato o temuto, a seconda dei punti di vista, intervento legislativo sull'eterologa.

Nei prossimi mesi, inoltre, prenderanno forma le novità introdotte dal Patto per la Salute 2014-2016, sottoscritto a luglio da Governo e Regioni, ovvero l'adozione di nuovi standard dell'assistenza ospedaliera e la riorganizzazione delle strutture private accreditate. Mentre sul versante dell'assistenza territoriale, entro fine anno, la medicina convenzionata si riorganizzerà in Unità complesse di cure primarie (Ucgp) e Aggregazioni funzionali territoriali (Aft). Ma le novità maggiori introdotte

LA POLEMICA

«Sanità digitale, la Puglia è in ritardo»

D'Ambrosio Lettieri (Fi): «Nessun progetto per il fascicolo elettronico»

● **BARI.** Che fine ha fatto il progetto per il fascicolo sanitario elettronico? A chiederlo è il senatore Luigi D'Ambrosio Lettieri (Forza Italia): «La Puglia - secondo il coo-



D'Ambrosio Lettieri

rdinatore cittadino di Bari - non risulta tra le 6 Regioni che hanno rispettato il termine del 30 giugno per la presentazione dei piani per realizzare il fascicolo sanitario elettronico».

«Continuare con la politica degli annunci - secondo D'Ambrosio Lettieri - è

una pratica folle. Notevoli risparmi si potrebbero ottenere attraverso la digitalizzazione del sistema sanitario, ma è evidente che rischiamo l'ennesimo buco nell'acqua». Il senatore ricorda i dati dell'Ocse, secondo cui la crisi economica ha fre-

nato le spese per la sanità: «Il calo della spesa sanitaria si traduce in un complessivo depauperamento dei servizi al cittadino, con strutture obsolete, assenza di investimenti sulla tecnologia, peggioramento della qualità del lavoro degli operatori. Complice la crisi, certo, ma anche politiche inadeguate e risposte insufficienti a contenere gli sprechi. Da tempo sollevo il problema dell'efficientamento del sistema sanitario nazionale attraverso un suo profondo ripensamento strutturale e un maggiore controllo territoriale». D'Ambrosio Lettieri ricorda pure i dati del rapporto Ispe: «Su 110 miliardi di spesa sanitaria, se ne stimano 6 di corruzione, 3,4 di inefficienze e 14 di sprechi. La risposta non può essere quella di procedere con tagli lineari sulla qualità, ma le forbici devono intervenire su sprechi e corruzione».

SANITÀ LE CONTRODEDUZIONI DEL DG COLASANTO ALL'ISPEZIONE DEL MINISTERO CHE HA CONTESTATO 62 CRITICITÀ: L'AZIENDA ACCOGLIE SOLO QUELLI SUI SERVIZI SOCIALI

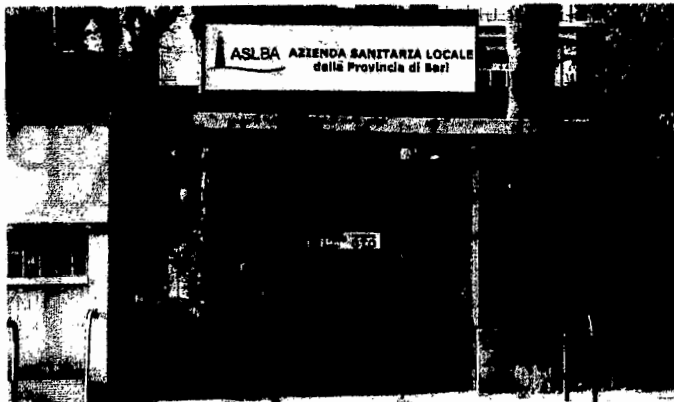
La Asl di Bari: giusti i compensi erogati ai medici di famiglia

Denuncia in Procura sul caso Altamura per i sospetti sul boom dell'assistenza in casa

«I pagamenti in più? Sono errori informatici quelli dubbi sono stati già recuperati»

● **BARI.** Ci sono stati casi di medici di base che hanno chiesto rimborsi superiori al dovuto, ma si tratta di eccezioni e non certo della regola. E per quanto riguarda l'incredibile caso del distretto di Altamura, dove due cittadini su tre risultano aver usufruito dell'assistenza domiciliare, era già stata presentata una denuncia che ha dato origine a una inchiesta giudiziaria. I documenti che la Asl di Bari ha inviato alla Regione per rispondere alle contestazioni dell'ispezione ministeriale respingono al mittente i 62 rilievi, o meglio ne accolgono soltanto tre: quelli relativi ai servizi socio-sanitari, per i quali la stessa Asl sottolinea di aver sottoposto a provvedimento disciplinare il relativo dirigente.

Le relazioni che il direttore generale della Asl di Bari, Domenico Colasanto, ha consegnato in-



sieme a una lettera di accompagnamento, verranno esaminate dalla Regione a partire dalla prima settimana di settembre. Si tratta di una verifica amministrativa, parallela a quella che dovrà essere condotta dalla Corte dei Conti dove i rilievi ministeriali verranno discussi in contraddittorio con le controdeduzioni dell'azienda sanitaria: se le spiegazioni non verranno ritenute sufficienti scatterà un giudizio per responsabilità contabile.

Sulla voce più rilevante, i 23 milioni di euro spesi per le prestazioni aggiuntive dei medici, la Asl ha già chiarito che si tratta di ore di lavoro necessarie a coprire i turni in una situazione di deficit di personale. Ma i dirigenti della terza più grande azienda sanitaria d'Italia smentiscono anche la tesi dell'ispezione secondo cui in 4 anni ci sarebbe stato un incremento di 2,3 milioni nei compensi ai medici di base. Dal 2010 al 2013 - secondo la relazione, l'incremento

è stato di circa 230 mila euro, ma non ci sono aumenti delle singole voci di rimborso. Tuttavia la Asl ha aperto una serie di contenziosi per il recupero delle prestazioni aggiuntive (come le medicazioni e le visite a domicilio) richieste in eccesso. Ma sono eccezioni: dopo le verifiche con i distretti sulle situazioni dubbie (tipo i medici che per la rimozione dei punti hanno chiesto 12 euro «a punto» invece che «a intervento»), la Asl ha infatti accertato che «si trat-

50 MILIONI DI EURO

È una stima del danno erariale ipotizzato nella relazione ministeriale. Ma la Asl di Bari ha respinto punto per punto tutte le 62 controdeduzioni, accogliendo solo quelle relative ai servizi sociali

tava di problemi informatici ovvero di erronea semplificazione da parte del sanitario, che avevano condotto a contabilizzare più medicazioni in un giorno del mese». Sulla partecipazione alle sedute della Uvm (l'Unità di valutazione multidimensionale), che dovrebbe essere pagate 40 euro «a seduta» e invece - secondo l'ispezione - sono state pagate 40 euro «a paziente», oltre a una normativa non chiara la Asl incolpa un problema informatico (non ancora risolto): il sistema Edotto «prevede che obbligatoriamente ognuna delle stesse (prestazioni del medico, ndr) sia collegata ad un solo assistito». E dunque, un paziente uguale un compenso.

L'altra questione importante riguarda l'assistenza domiciliare integrata. A marzo 2013 (prima dell'ispezione) la Asl ha mandato alla Procura di Bari la documentazione relativa al caso-Altamura, dove il 62% dei 150 mila residenti risulta aver usufruito dell'assistenza domiciliare: «A tutt'oggi - è detto nella relazione - è in corso un'indagine giudiziaria per verificare la veridicità delle autorizzazioni rilasciate dal Distretto di Altamura». (m.s.)

SCORRANO LA TRAGEDIA DI FERRAGOSTO DIVENTA GESTO D'AMORE GRAZIE ALLA GENEROSITÀ DELLA FAMIGLIA DI UNA QUARANTENNE DI TAVIANO

Muore in vacanza, donati gli organi

La macchina dell'ospedale funziona alla perfezione. Il dottor Corlianò: «Merito dell'impegno di tutti»

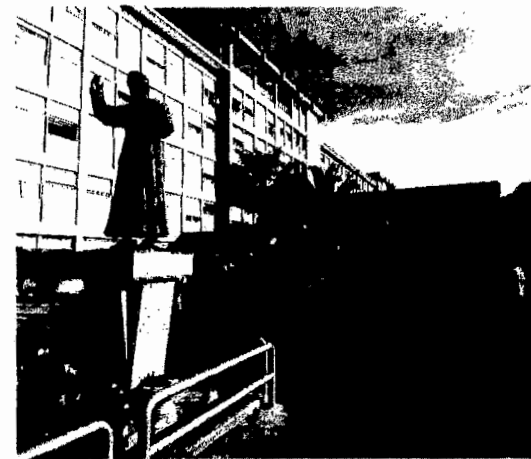
ALBERTO NUTRICATI

Si spegne a 40 anni, ma riaccede una speranza per diverse famiglie.

È accaduto nel giorno di Ferragosto. La donna, originaria di **Taviano** e residente con la famiglia a Monza, si trovava a Porto Cesareo in vacanza, quando è stata colta da un'emorragia cerebrale. La situazione è subito apparsa disperata: giunta all'ospedale di Scorrano, non c'è stato altro da fare se non accertarne la morte cerebrale.

A quel punto, dopo che i familiari hanno acconsentito alla donazione degli organi, sono giunte le équipe da Palermo e da Lecce per prelevare il fegato e i reni.

Entrambe le cornee, invece, sono state prelevate da **Domenico Corlianò**, coordinatore locale do-



nazioni e trapianti dell'ospedale di Scorrano, e inviate alla Banca delle cornee di Mestre. Fegato e reni sono già stati trapiantati con successo.

Un grande risultato per un pic-

colo ospedale come quello di Scorrano. La parte clinica del prelievo è stata curata dal responsabile della rianimazione **Leonrado Vincenzo**, mentre quella organizzativa da Corlianò, sotto la su-

SFIDA VINTA
L'ospedale di Scorrano dove nel giorno di Ferragosto è stato eseguito il prelievo di organi

pervisione del primario **Giuseppe Pulito**.

«Il primo ringraziamento - commenta Corlianò - è per i familiari, che sono da ammirare ed encomiare, poiché, pur nell'immenso dolore, hanno voluto effettuare un atto così generoso e altruista. Un ringraziamento va fatto anche all'ufficiale dell'anagrafe di Scorrano che la notte di Ferragosto ha prodotto le autorizzazioni necessarie affinché i parenti potessero portar via la salma. Se tutto ciò è stato possibile, è perché la struttura ospedaliera ha risposto al meglio, dai medici al personale alla direzione sanitaria rappresentata dal vicedirettore **Franco Malerba**. Infine, mi corre l'obbligo di ringraziare il reparto di neurologia dell'ospedale di Casarano per aver messo a disposizione il neurologo e il tecnico per l'encefalogramma».

Direzione e Redazione: LECCE: via De Mazonio, 29 - 0832338200. E-mail: sestazioni@quotidianodipuglia.it - lecce@quotidianodipuglia.it
Redazione TARANTO: via De Tullio, 9 - Tel. 0831922131 - E-mail: taranto@quotidianodipuglia.it, taranto@quotidianodipuglia.it, taranto@quotidianodipuglia.it
0994535396-4535223. E-mail: taranto@quotidianodipuglia.it
www.quotidianodipuglia.it

SPECIALE DEL
LUNEDÌ



L'EMERGENZA
*Appello ai ricercatori
«Fermate la Xylella»*

MINERVA a pag. 5



LE MERAVIGLIE DI TARANTO
*Delfini in Mar Grande
nasce un "Grampo"*

A pag. 8



LA NOTTE DELLA TARANTA
*Vecchioni entusiasta
«Meglio di Sanremo»*

Alle pagg. 6 e 7

Esplode in piena festa la rivolta degli ex Bat: striscioni, urla e accuse ai politici

La rabbia ferma Sant'Oronzo

I cassintegrati bloccano la processione. Il vescovo: fate bene a protestare

IL PROGRAMMA

Spettacolo e musica nelle piazze domani i fuochi

Concerti e spettacoli nelle piazze. Il programma odierno della festa di Sant'Oronzo è particolarmente ricco. L'appuntamento con i fuochi d'artificio è invece per domani sera.

A pag. 11

Bloccata dai cassintegrati ex Bat la processione di Sant'Oronzo. È accaduto ieri nel cuore di Lecce, in questi giorni in festa per la ricorrenza dei santi patroni. I cassintegrati hanno interrotto il corteo religioso appena partito da piazza Duomo, con striscioni e slogan contro i politici. Ci sono stati momenti di tensione, con l'intervento delle forze dell'ordine, ma alla fine l'arcivescovo D'Ambrosio con le sue parole è riuscito a riportare la calma. «Ave-te ragione a protestare», ha detto.

SPADA alle pagg. 10 e 11

MERCOLEDÌ NUOVA MANIFESTAZIONE DEL COMITATO DI CITTADINI

Cresce il fronte contro il turismo caos e il web avverte: Gallipoli come Barcellona



La protesta del "Comitato cittadino di liberazione" a Gallipoli

"Gallipoli come Barcellona". Così titolava ieri il Corriere.it nella sua prima pagina. Il turismo caos è ormai argomento nazionale. Mercoledì nuova protesta dei cittadini.

PACELLA a pag. 13

Facciamoci guidare dalla bellezza

di **Ferdinando BOERO**

Appena arrivato in Salento, nel 1987, presi casa a Porto Cesareo. Era ottobre. Un vero paradiso. (...)

A pag. 8

L'ANALISI

LA LEADERSHIP DI DRAGHI UNA SPERANZA PER L'EUROPA

di **Mauro CALISE**

Nel nostro mondo globalizzato, i processi decisionali diventano sempre più complessi e, al tempo stesso, più rapidi. Con l'aggravante che, nell'era della comunicazione totale, ogni scelta dei governanti è sottoposta a centinaia di analisi incrociate, in tempo reale, e da prospettive spesso opposte. Tutti hanno - legittimamente - qualcosa da obiettare, e il pubblico viene costantemente bombardato con le ricette più disparate. Come se non bastasse, il crollo delle opposte ideologie ci ha resi orfani di certezze, fossero anche illusorie o sbagliate. Oggi sappiamo che il keynesismo, messo alla porta due decenni fa, è rientrato dalla finestra di quasi tutte le stanze dei bottoni. Ma il liberismo - più o meno oltranzista - continua a rimanere egemone in ampie fasce dell'establishment finanziario. Il risultato è che i leader democratici sono, oggi, privi di bussole collaudate, proprio nel momento in cui avremmo, invece, bisogno di linee di indirizzo strategiche capaci di portarci fuori dalle secche in cui l'Occidente si è imballato. E il loro compito diventa ancora più arduo perché ogni passo che fanno è sotto gli occhi di troppi riflettori. Si fa presto a dire leadership. Ma come si fa a comandare rispettando gli imperativi del decisionismo senza farsi condizionare e imbrigliare dalle sirene del populismo?

Continua a pag. 8

Una delle vittime è un ex sindaco di Martignano

Malore in spiaggia: muoiono due bagnanti

È stata una domenica tragica sulla costa salentina: due persone sono morte in seguito a malori che si sono verificati proprio mentre si trovavano in spiaggia. Le vittime sono Antonio Luigi Calò, 73enne di Martignano, e Salvatore De Rinaldis, 69enne di Tricase. Calò, in passato sindaco di Martignano, è stato soccorso sulla spiaggia di San Foca. De Rinaldis è stato colto da malore mentre era in acqua, a Tricase Porto.

A pag. 17

LECCE

Rapina all'Eurobet: legata la commessa

TADICINI a pag. 15

L'INSERTO ESTATE



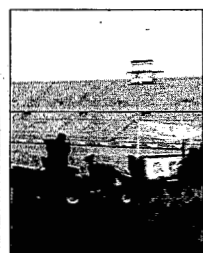
Balotelli in spiaggia a Gallipoli

Balo, blitz sullo Jonio: incontrare la figlia

IL MITO DI LEONARDO A OTRANTO
MONNA LISA E LA GIOCONDA NUDA ATTRAVERSO CINQUE SECOLI

LUGLIO - SETTEMBRE 2014

LA LITE TESORO-SINDACO



Soldi in arrivo: il "Via del Mare" riavrà l'arba

COL LECCE SPERANO ALTRE SET SQUADRE

Tutti vogliono la B campionato a rischio

Potrebbe slittare la prima giornata del campionato di Lega Pro fissata per il prossimo week end. Il rischio è concreto perché, a meno di una settimana dall'inizio dei tre campionati nazionali di calcio italiani, non c'è alcuna certezza sulla composizione di serie B e Lega Pro. La patata bollente è finita nelle mani della Federcalcio costretta dall'Alta Corte di giustizia del Coni a riportare il torneo cadetto a 22 squadre. Serve dunque una integrazione dell'organico e ciò ha scatenato una bagarre inverosimile considerato l'altissimo numero di pretendenti. A cominciare da Novara che, suo malgrado, ha "riaperto" i giochi con il ricorso presentato all'Alta Corte. In lizza ci sono

R2/ LA COPERTINA

Ottimisti, tecnologici, empatici
ritratto dei giovani "millennial"
GUA SONCINI E SAM TANENHAUS



ALLE 19 RSERA SUL TABLET
TUTTE LE NOTIZIE IN UN CLIC
CON REPUBBLICA+
L'INFORMAZIONE RADDOPPIA

R2/ GLI SPETTACOLI

C'era una volta Andreotti il censore
a Venezia i segreti dell'Istituto Luce
NATALIA ASPESI

Spending review sprechi da 1 miliardo solo dalle bollette

> Il governo a caccia di fondi per ampliare il bonus di 80 euro

IL CASO

Un'altra strage di migranti scontro Italia-Ue



BUIO SULLA LIBIA CADUTA NEL CAOS

GAD LERNER

Sul confine meridionale dell'Italia è in corso un conflitto armato avvolto nel mistero, di cui registriamo le migliaia di morti in mare e le decine di migliaia di profughi monopolizzati da mafie sempre più potenti: è la guerra di Libia, i cui effetti irrompono sotto forma di emergenza umanitaria, energetica e militare nella nostra politica interna.

SEGUE A PAGINA 23
SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7

FEDERICO FUBINI

Sono anni che in Italia si discute di sprechi, tagli di spesa e commissari per riuscire a farli. In queste settimane però, in vista della Legge di stabilità di ottobre, gli studi sulla questione lasciano il posto ai dettagli operativi. Contratto per contratto di fornitura degli uffici pubblici, per esempio. Solo nella telefonia, non mancano i casi: dal dipartimento di Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno alla Difesa, dai Carabinieri all'Istat, passando per Equitalia, molti appalti spesso tradiscono fatture astronomiche e altre sorprese.

SEGUE A PAGINA 2

IL REPORTAGE

Sponsor e manager benvenuti al Meeting

CONCITA DE GREGORIO

RIMINI
SPARITA la politica resta nudo il suo scheletro: i soldi. Che Cielle dopo aver perso il suo candidato papa, Angelo Scola, e il suo presidente del Consiglio prediletto, Letta, fosse condannata alla marginalità degli sconfitti è una semplificazione.

SEGUE A PAGINA 10

RILASCIATO ANCHE UN TEDESCO NELLE MANI DELL'IS

Siria, liberato un ostaggio Usa inglesi in Iraq a caccia del boia

LONDRA. Un gruppo dello Special Air Service britannico è in Iraq per dare la caccia agli assassini di James Foley. In cima alla lista dei sospettati resta l'ex rapper Abdel Majed Abdel Bary. In Siria sono stati rilasciati il giornalista americano Peter Theo Curtis, sequestrato due anni fa, e un cooperante tedesco, tenuto in ostaggio dai militanti dell'Is dal giugno 2013.

BADUEL, BOLOGNINI E RAMPINI
ALLE PAGINE 12 E 13

L'ANALISI

Le armi delle idee contro la Jihad

MAREK HALTER

Non è solo con le bombe che riusciremo a sconfiggere le truppe del califfo Abu Bakr al Baghdadi.

SEGUE A PAGINA 23

NEL GIORNO DELL'INDIPENDENZA



I prigionieri dei filorussi a Donetsk | PAOLO G. BRERA A PAGINA 15

La ferocia dell'umiliazione per i prigionieri ucraini

GUIDO CRAINZ

Hanno sapore arcaico e al tempo stesso modernissimo le immagini dei prigionieri ucraini fatti sfilare a Donetsk dai separatisti filorussi fra le urla e gli insulti della folla. Con le mani legate dietro la schiena e con il capo chino, controllati da soldati armati e da cani, in una giornata assolata.

SEGUE A PAGINA 15

LA CULTURA

Viaggiare per scrivere scrivere per viaggiare

BERNARDO VALLI

VIAGGIARE e scrivere, non so se scrivere per viaggiare o viaggiare per scrivere. Questa era la scorciatoia psicologica capace di placare i miei sensi di colpa durante le fughe da ragazzo. Spesso fughe nella fantasia, ma non per quest'omino avventuroso. Un giorno, mi dicevo, le racconterò. Così le giustificavo. Senza saperlo ne facevo una professione. Ero un Don Chisciotte adolescente prigioniero delle letture, drogato dalla curiosità e dall'imprevisto. I romanzi erano viaggi in mondi che mi proponevo di scoprire, anche se erano scomparsi.

APAGINA 33

PASSIONE REPORTER

EUGENIO SCALFARI

Ho avuto e avrò finché saremo in vita un rapporto di fratellanza con Bernardo Valli ed è da qui che voglio cominciare per segnalare l'uscita del suo primo libro.

Non è un libro con un tema, una trama, dei personaggi e neppure un libro saggistico di pensieri che si svolgono attorno a qualche problema. È una raccolta dei suoi articoli, una selezione dal 1956 ad oggi, pubblicati sui quotidiani nei quali ha lavorato per cinquantotto anni: *Il Giorno*, *il Corriere della Sera*, *La Stampa* e *Repubblica* dove arrivò nel 1977. La nostra fratellanza dura da allora, cioè da 37 anni. Non è stata soltanto un sentimento di reciproco affetto.

APAGINA 32

IL PM GUARINIELLO METTE LE CELLULE SOTTO SEQUESTRO

La guerra dei giudici su Stamina
172 la bocciano, 164 la promuovono

IL PERSONAGGIO

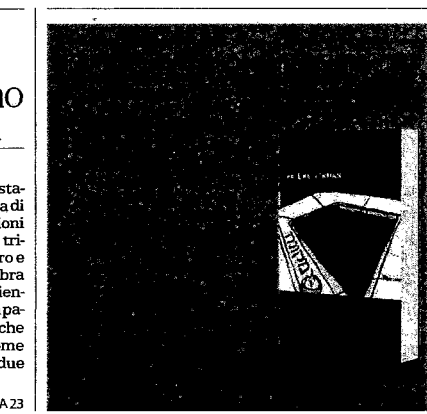
Addio Attenborough una vita da attore ma prese l'Oscar dirigendo Gandhi

Da "La Grande Fuga" a "Jurassic Park"

MICHELA MARZANO

Con il sequestro delle cellule staminali disposto dalla procura di Torino per impedire le infusioni di Stamina disposte da un altro tribunale, si è ormai arrivati a un vero e proprio paradosso. Non solo sembra che sia la giustizia, e non più la scienza o la medicina, ad avere l'ultima parola sulla salute, ma sembra anche che la giustizia, esattamente come l'opinione pubblica, si spacchi in due fazioni.

SEGUE A PAGINA 23



SORPRESO DALLA POLIZIA ANCORA ARMATO È STATO UCCISO

Orrore a Roma, donna decapitata da un killer in tuta mimetica

FEDERICA ANGELI

L'orrore si è consumato all'interno di una lussuosa villa dell'Eur, a Roma. Un informatico di 35 anni, ospite dei padroni di casa, ha decapitato la colf ucraina di 38 anni, dopo averla rinchiusa e pugnalata più volte. Quando sono arrivati gli agenti, brandendo il coltello, l'assassino si è scagliato contro di loro. I poliziotti hanno aperto il fuoco, ferendolo mortalmente. Un proiettile lo ha colpito al cuore.

ALLE PAGINE 18 E 19 CON ARTICOLI DI

EUROPEI IN NUOTO

Ultime medaglie Cagnotto sbaglia il tuffo finale e conquista l'argento

Pellegrini solo quarta negli odiati 400

L'inchiesta

I Nas sequestrano le cellule di Stamina

Il gip di Torino accoglie la richiesta della procura: sigilli ai materiali per le cure degli Spedali di Brescia
Da oggi stop a qualsiasi infusione. Vannoni: altri giudici ci hanno dato il via libera, è uno scontro di poteri

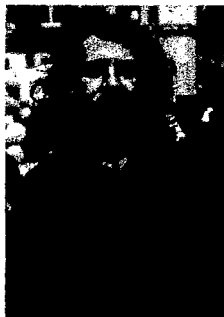
FEDERICA CRAVERO

TORINO. Sequestro preventivo per evitare la prosecuzione di attività delittuose: è con questa formula che sabato pomeriggio i carabinieri del Nas di Torino, su ordine del gip Francesca Christillin, hanno messo i sigilli ai contenitori criogenici del laboratorio degli Spedali civili di Brescia in cui sono tenute nell'azoto liquido le cellule usate per le trasfusioni con il metodo Stamina. Tutto sospeso, dunque, stop alle cure. Anche per la piccola Noemi, due anni, affetta da Sma, che oggi si sarebbe dovuta recare a Brescia per un trattamento. E stop anche per le altre iniezioni (una decina in tutto) che si sarebbero dovute programmare nelle prossime settimane, autorizzate come «cure compassionevoli» da vari giudici civili su pazienti senza speranza. In ogni caso la direzione dell'ospedale dovrà preoccuparsi di «salvaguardare la vitalità delle cellule» e «la funzionalità di ogni materiale», per eventuali revisioni future del provvedimento della magistratura.

La richiesta di sequestro al tribunale di Torino è stata firmata dal pm Raffaele Guariniello che da anni indaga, assieme a Michele Tamponi e Loreto Buccola del Nucleo antisofisticazioni e sanità, sul sodalizio medico e criminale messo in piedi da Davide Vannoni. A luglio Guariniello aveva chiesto il rinvio a giudizio

Quando Andolina diceva della struttura lombarda: «Adesso è nostra a 360 gradi»

di 13 persone, che durante l'udienza preliminare il 4 novembre si dovranno difendere dall'accusa di associazione a delinquere e truffa. «Brescia è nostra a 360 gradi», scriveva nel 2011 Marino Andolina, braccio destro di Vannoni, esultando per essere riuscito a introdursi in una struttura pubblica che permetteva di ottenere anche i rimborsi dal servizio sanitario per quei trattamenti che la scienza ufficiale attacca duramente. Nelle 80 pagine del gip torinese si evidenzia in fatto lo scopo puramente «speculativo» dell'iniziativa e si citano gli interventi della comunità scientifica che, compatta, boccia la terapia. A partire dalla senatrice a vita Elena Cattaneo, che bolla Vannoni e soci come «ciarlatani», fino a due premi Nobel per la medicina, il giapponese Shimya Yamanaka e l'americano Randy Schekman, che attacca «chi promuove cure miracolose senza testarle e specula su famiglie vulnerabili». Ancora più severo Massimo Dominici, professore dell'Università di Modena, che non solo nega l'efficacia di Stamina nel riparare i danni cellulari, ma sostiene che «non si deve parlare di speranze ma di preoccupazioni». In effetti in uno dei campioni da lui analizzati erano state trovate sostanze inquinanti in grado di provocare gravi danni per la salute dei pazienti. D'altra parte la biologa Erica Molino, indagata, «portava le cellule in ospedale dentro la sua



IL PM E L'ACCUSATO
Il pm Raffaele Guariniello (in alto) e più sotto, Davide Vannoni, inventore del metodo Stamina



IL CORTEO
Una manifestazione pro-stamina di fronte gli Spedali Civili di Brescia. Sotto, il papa della piccola Noemi con il ministro Lorenzin

INUMERI

164

AFAVORE
Sono 164 finora i pronunciamenti di giudici civili che in tutta Italia hanno autorizzato la terapia con il metodo Stamina di Davide Vannoni

172

CONTRO
Le sentenze civili che hanno negato la terapia targata Stamina, mentre 43 avevano autorizzato la manipolazione in una struttura diversa dagli Spedali di Brescia



la Stamina Foundation era arrivata il 28 gennaio 2013, quando lo United States Patent Office aveva respinto la richiesta di brevetto della terapia per «inconsistenza» e «mancata dimostrazione dell'esistenza di un metodo». Ma ci sono anche i pareri negativi dell'Aifa, del ministero della Salute, del board di saggi e dei comitati tecnici scientifici, oltre a una pronuncia negativa della Corte europea dei diritti dell'uomo, che ha respinto i ricorsi di un paziente perché «il valore terapeutico non è supportato da alcuna prova scientifica».

Sull'argomento in Parlamen-

to è in piedi un'indagine conoscitiva della quinta commissione sanità, mentre si inseguono le voci di una possibile modifica alla cosiddetta legge Balduzzi del 2013 che aveva autorizzato la prosecuzione delle cure con metodo Stamina per chi le aveva già iniziate.

Il provvedimento di sequestro è in ogni caso il primo firmato da un giudice penale nell'ambito di una vicenda intricata a cavallo tra scienza, giustizia e politica. Ed è un atto che scalza i 164 pronunciamenti di altrettanti giudici civili che in tutta Italia si erano espressi per autorizzare trattamenti con la terapia Stamina,

mentre 172 avevano dato il loro diniego (sulla base di certificazioni fatte da medici curanti o medici indagati) e altri 43 avevano autorizzato la manipolazione ma in un'altra struttura, poiché quella di Brescia, come rimarca il tribunale di Torino, «non possiede i requisiti necessari per operare».

Secondo la magistratura torinese non c'è alcun conflitto interno alla sfera della giustizia: tribunale civile e penale «hanno finalità autonome e distinte». Ciò non toglie che Davide Vannoni abbia commentato ieri su Twitter: «Mai visto un conflitto così tra po-

teri dello Stato». E gli ha fatto eco Marino Andolina, vicepresidente di Stamina Foundation: «Sembra una battaglia tra magistrati — ha detto — in mezzo ci sono dei bambini che pagheranno, temo, con la vita. Se obbedire a un giudice è un delitto, credo che l'Italia sia in un momento di grandissima crisi. Non so quali delitti si possano configurare, si tratta di una terapia efficace sulla malattia in sette pazienti su sette. Una terapia prevista e imposta da una serie di giudici. Se tutto questo è un delitto, io sono un criminale, lo ammetto».

sentenze. Io posso solo dire che ci credo e ci spero, perché ho visto con i miei occhi sette bambini curati con quel metodo che sono migliorati. Punto. C'è una legge in forza della quale continuiamo a vincere in tribunale: l'uso compassionevole dei farmaci sperimentali. Abbiamo il diritto di tentare tutto. Questo non possono negarcelo. Il resto, accuse e Vannoni comprese, non mi interessa. E io devo tentare in ogni modo di salvare Noemi».

E lo Stato?

«È il nostro nemico. Mai nessun aiuto. Il premier Matteo Renzi che in tv si fa il gavettone per la Sla non ha mai risposto alle quindici lettere che gli ho scritto. Il ministero della Salute ha fatto pressioni per fermare le cure. Noemi è viva solo grazie a noi. Lavoro come addetto in un supermercato e rischio di perdere il lavoro perché con mia moglie non riusciamo a seguire tutto. Abbiamo un altro figlio di cinque anni. E Noemi ha bisogno di assistenza in ogni momento: è ventilata 12 ore al giorno, non mangia, è immobile. Anche per girarsi nel letto ha bisogno di noi».

Come avete saputo che domani (oggi, ndr) Noemi non potrà iniziare le cure?

«Con una telefonata del direttore sanitario dell'ospedale di Brescia che ci informava del sequestro e ci consigliava di non venire e non far viaggiare

L'ALLARME

Ebola, si allarga il contagio inglese infettato in Sierra Leone

ROMA. Si allarga il contagio del virus Ebola. Ieri il ministro della Salute della Repubblica Democratica del Congo, Félix Kabange Numbi, ha confermato la presenza del virus nel paese africano. «I risultati dei test sono positivi» ha detto Kabange riferendosi ai campioni prelevati da 13 persone morte per febbre emorragica. Nel frattempo anche in Sierra Leone sono stati confermati due nuovi casi di Ebola: uno è un cittadino del Regno Unito, il primo britannico a essere infettato; l'altro è un collaboratore senegalese di un'organizzazione partner dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). Il cittadino britannico, che lavorava in un centro per il trattamento dell'Ebola a

PERSAPERNE DI PIÙ
torino.repubblica.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63281
Roma, Piazza Venezia 5 - Tel. 06 68281

Del lunedì

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Europei di nuoto
Cagnotto d'argento
Federica, niente tris d'oro
di **Roberto Perrone**
a pagina 43



Delusione Ferrari
F1, in Belgio scoppia
la coppia Mercedes
di **Sparisci, Terruzzi**
a pagina 41



Su Style
Attori che cambiano
cinema e società
Domani il magazine
in edicola con Il Corriere



LA SICUREZZA FERMA AL MURO DI BERLINO

IL GRANDE CAOS E L'ONU ASSENTE

di FRANCO VENTURINI

Il tempo dell'orrore non ci ha raggiunti all'improvviso. I tagli delle Istituzioni che oggi massacrano le minoranze religiose in Iraq si esercitano da più di tre anni nella confinante Siria, dove combattono contemporaneamente contro l'esercito di Assad e contro una resistenza islamica meno assetata di stragi. Duecentomila morti, sei milioni di profughi: questo è il biglietto da visita (provvisorio) della guerra civile in Siria. E noi, l'Occidente civile e potente, cosa abbiamo fatto per mettere fine allo scempio? Con tempi e modalità diversi, perché non ricordare che oggi si uccide anche in Libia, anche nel Sahel, anche in Somalia, anche in Afghanistan, anche nell'Africa centrale, anche a Gaza e in Israele, anche in Ucraina, mentre si teme il peggio nei Mar cinesi meridionali? Ora Barack Obama estenderà forse i suoi bombardamenti al territorio siriano. Per indebolire l'Isis, per colpire meglio in Iraq, per difendere certo le minoranze ma anche per tutelare i lucrosi accordi petroliferi conclusi con i curdi. E per evitare lo spauracchio peggiore, il rischio di una caduta di Bagdad che domani potrebbe costringerlo a ben altri interventi. Obama per tre anni non si è mosso (armi chimiche a parte, e fu Putin a farci miglior figura). Adesso esita, e proietta una confusione peraltro comprensibile: pur di colpire l'Isis, gli Usa possono schierarsi oggettivamente con Assad? E che dire all'opinione pubblica, che da un lato lo critica perché è debole ma dall'altro non vuole più soldati americani impegnati all'estero?

scio. Prima con una sintesi di assoluta esattezza: «siamo alla terza guerra mondiale spezzettata». Così è, dal momento che non esiste più un ordine globale, che il sangue scorre all'interno di corollari regionali, che le componenti religiose, etniche e tribali si confondono con interessi geostrategici soprattutto energetici, che l'Occidente è un concetto in oggetto ripiegamento (persino la Nato spera nell'Ucraina per tornare alle origini) e così sopravvivere all'Afghanistan).

Ma del messaggio di papa Francesco una parte sembra essere andata perduta. Lui, capo della Chiesa, non può invocare in proprio bombardamenti o guerra. Sia l'Onu a stabilire il modo per fermare l'aggressore, ha detto. Ancora parole cruciali, per chi vuole capire. Il sistema internazionale ha regole tanto antiche (il dopoguerra) da risultare privo di regole. Eppure la stessa Onu aveva affermato la «responsabilità di proteggere» proprio per affrontare le crisi umanitarie. Nella pratica non se ne è fatto nulla. Il fatto è che nel mondo del grande disordine l'Onu va cambiata ben oltre la riforma del Consiglio di sicurezza. Che deve essere un esercito vero alle dipendenze di un Segretario generale vero. Che le potenze devono contribuire a questa evoluzione malgrado le attuali ostilità culturali e i contrasti d'interesse. Che l'Europa deve fare la sua parte non alimentando la retorica su una politica estera comune che non può esistere senza una forte avanzata integrazionista (con o senza Ashton, con o senza Mogherini) ma piuttosto promuovendo questa avanzata.

Il mondo è cambiato, eppure sul tema della sicurezza collettiva è fermo alla caduta del Muro di Berlino. Che ce lo debba ricordare papa Francesco è una dura lezione, ed è anche un monito.
foenturini900@gmail.com

Sarebbero circa 200: il loro compito è di fare proseliti nel nostro Paese per gli estremisti islamici

I reclutatori di jihadisti in Italia

E 50 giovani convertiti sono andati ad arruolarsi in Siria e Iraq

di VIRGINIA PICCOLLO

In Italia è attiva una rete di agenti della Jihad impegnata a reclutare giovani italiani da inviare in Siria o in Iraq. I servizi segreti segnalano che sono già partiti cinquanta militanti convertiti all'Islam. Provenivano soprattutto dalle città del Nord: da Milano a Ravenna. I più pericolosi sono, però, i reclutatori, agenti residenti in Italia, rientrati dopo un periodo di addestramento all'estero, specie in Afghanistan. Sarebbero pronti a organizzare attentati.

ALLE PAGINE 5 E 6
Cavalera, Mastrantonio, Mazza, Zecchinelli

Che cosa c'è dietro i combattimenti in Libia

di GIUSEPPE SARCINA

A PAGINA 3

L'altro ieri tra 200 e 250 vittime, ieri 18

NUOVO APPELLO ALL'EUROPA PER IL PROBLEMA MIGRANTI



Migranti, ancora morti

di C. DE CESARE e A. GALLI

Anora un barcone affondato al largo delle coste nordafricane. Altri 18 morti che vanno ad aggiungersi alla stima tra le 200 e le 250 vittime del naufragio di sabato. Dopo l'intervista del ministro Angelino Alfano al Corriere di ieri, arriva un segnale dall'Unione Europea. Il Commissario agli Affari interni Cecilia Malmström annuncia che incontrerà Alfano mercoledì a Bruxelles. Inoltre Malmström invita gli altri Stati della Ue a fornire assistenza ai Paesi del Mediterraneo.

A PAGINA 2

CONTINUA A PAGINA 13

I ribelli russi fanno sfilare e insultare i soldati ucraini



L'UMILIAZIONE DEI PRIGIONIERI

di LUIGI IPPOLITO

Sulla piazza Lenin di una Donetsk ancora in mano ai ribelli filorussi sono stati fatti sfilare ieri una cinquantina di prigionieri dell'esercito ucraino, tra alti di folla urlante. Ancora una volta, dopo quanto accaduto a Gaza e in Iraq, al corpo del vinto viene tolta la sua umanità.

A PAGINA 9 Dragosel

L'uomo poi ha aggredito gli agenti ed è stato ucciso

L'orrore in una villa a Roma: indossa la tuta mimetica e decapita la colf con un coltello

Ha decapitato con un coltello una domestica ucraina quarantenne, in una lussuosa villa romana all'Eur. Poi — con una maschera antigas al volto, il corpo coperto da una mimetica — si è lanciato contro gli agenti giunti sul posto. Federico Leonelli, un 35enne romano, è stato a quel punto colpito dai proiettili dei poliziotti, che lo hanno ucciso. Si indaga sul possibile movente, che potrebbe essere di tipo sessuale. Descritto dalla sorella come «un ragazzo d'oro», l'omicida aveva una passione per i coltelli, e conosceva la vittima da circa un mese, da quando aveva accettato di fare qualche lavoretto nella villa da sogno di un amico in cambio di ospitalità.



Guariniello blocca la «cura» Stamina sequestrando le cellule

di M. DE BAC e M. PAPPAGALLO

A PAGINA 21

Infinite e costose Tutti i paradossi delle cause civili

di LUIGI FERRARELLA

A PAGINA 23

Sono un'arte occidentale. Permettono identificazioni incrociate tra donne e uomini

Noi ossessionati dalle serie tv. E felici

Il dibattito
L'OMBRA DEL RACKET SU QUELLE MANI TESE
IL DILEMMA MORALE DELL'ELEMOSINA
di **MARCO DIMARCO**

A PAGINA 33

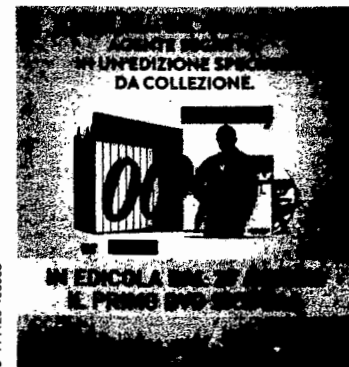
di MARIA LAURA RODOTÀ

La dipendenza da serie tv
L'alta gamma fa saltare le categorie: soprattutto quelle di genere. Sebbene che sono donne, molte si identificano nel personaggio di Matthew McConaughey di True Detective, o in quello di Kevin Spacey di House of Cards. E quanti maschi etero si sono ritrovati nelle Casalinghe disperate?

«La deflazione è un disastro
Così in Giappone l'abbiamo sconfitta»
di **GIULIANA FERRAINO**

A PAGINA 25

A PAGINA 11



La spesa pubblica I risparmi

Ricetta Cantone-Cottarelli per tagliare 4,5 miliardi sulle forniture agli uffici

Le formule per aggirare il tetto ai listini

ROMA — Tra i 6 e i 7 miliardi di euro da risparmiare in un anno, solo sugli acquisti della pubblica amministrazione. È senza dubbio ambizioso l'obiettivo che si è dato il governo per confermare nel 2015 il bonus da 80 euro, ed eventualmente ritoccarlo a vantaggio delle famiglie numerose. Ma per raggiungere questo risultato non si punta solo sull'accorpamento delle centrali d'acquisto, che firmando contratti più corposi dovrebbero essere in grado di spuntare prezzi più bassi. Anzi.

Come spesso accade, più che regole nuove serve il rispetto delle regole esistenti. E nel campo delle forniture pubbliche, senza spostare un comma o nemmeno una virgola, si potrebbero risparmiare in un anno 4,5 miliardi di euro. Tanto vale lo scostamento dei contratti firmati ogni anno dalla pubblica amministrazione rispetto ai cosiddetti prezzi di riferimento della Consip, la società del ministero dell'Economia che si occupa proprio degli acquisti per gli uffici pubblici. Per la maggior parte delle forniture, dalle stampan-

ti all'energia elettrica, Consip indica dei parametri di qualità/prezzo che dovrebbero essere rispettati anche dall'ente pubblico che preferisce comprare per conto proprio. Dovrebbero.

Quei paletti vengono spesso aggirati infilando nei capitolati delle piccole variazioni sulle caratteristiche del prodotto che, almeno in teoria, giustificano un prezzo più alto. La differenza tra i

I controlli

I controlli arrivano dopo che il contratto è stato chiuso e quando ormai c'è poco da fare

prezzi effettivamente pagati l'anno scorso da chi ha proceduto all'acquisto per conto proprio e quelli indicati dalla Consip da proprio quei 4,5 miliardi e mezzo di euro: una cifra che da sola rappresenterebbe un quarto della *spending review* messa in preventivo per l'anno prossimo. Il punto è come far rispettare davvero un obbligo che già c'è. In

Corea vanno per le spicce: la loro Consip è autorizzata dalla legge a bloccare in tempo reale ogni contratto chiuso a livello locale che non rispetti i suoi parametri di prezzo e qualità. E si tratta della Corea del Sud, quella democratica per intendersi. In Italia i controlli possono arrivare soltanto «a babbo morto», mesi dopo che il contratto è stato chiuso e quando ormai c'è poco da fare. Ma in fondo è proprio questo l'obiettivo delle lettere che il commissario alla *spending review*, Carlo Cottarelli, e il presidente della nuova Autorità nazionale anti corruzione, Raffaele Cantone, hanno spedito agli enti pubblici sospettati di eccessiva generosità negli appalti. Il passato è passato ma almeno si può far sentire il fiato sul collo a chi deve chiudere i contratti nei prossimi mesi. Con la speranza che almeno una parte di quei 4,5 miliardi di euro venga recuperata più o meno spontaneamente.

Poi c'è il capitolo sull'accorpamento delle centrali d'acquisto. Oggi sono oltre 30 mila, scenderanno a circa 200 secondo la logica che sui grandi contratti si

Ministero dell'Istruzione



Sede vuota e luci sempre accese

Dall'operazione «cieli bui», cioè dalla riduzione dell'illuminazione pubblica, il governo conta di risparmiare fra i 300 e i 700 milioni di euro l'anno. Questa è una sede del ministero dell'Istruzione a Roma, zona Trastevere, chiusa da tempo per ristrutturazione. Da mesi tutte le luci restano accese durante l'intera notte

riescono a spuntare prezzi migliori. Il piano Cottarelli indicava un massimo di 30/40 centrali ma quel numero riguarda solo i maxi-appalti, al di sopra di una soglia ancora da decidere che potrebbe essere fissata a 5 milioni di euro. In questo caso a passare attraverso le nuovi grandi centrali e quelle regionali - sarebbero 3 mila forniture l'anno. Sotto ci saranno le centrali uniche di committenza, che dovranno servire più Comuni evitando la frammentazione di oggi e che alla fine saranno tra 100 e 150.

L'obbligo di accorpamento per i Comuni viene da lontano: era previsto addirittura dal decreto salva-Italia del governo Monti, quasi tre anni fa. Ma è stato più volte rinviato, l'ultima proroga di mezza estate è proprio del governo Renzi, e adesso dovrebbe partire dal primo gennaio del 2015. Un altro slittamento farebbe saltare i conti della *spending review* ma c'è ancora un punto interrogativo.

È vero che il gruppo spunta un prezzo migliore del singolo. Ed è vero anche che, applicata al bilancio dello Stato, questa regola antica si dovrebbe trasformare in un certo risparmio di denaro pubblico. È però possibile che il meccanismo, di per sé virtuoso, concentri su poche e (tendenzialmente) grandi aziende i soldi pagati dallo Stato per le sue forniture. Resta da vedere quali saranno gli effetti su un Paese arrivato ormai al settimo anno di crisi.

Lorenzo Salvia

@lorenzosalvia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spending review

La Pa e i 131 miliardi per gli acquisti

✓ Sono 131 i miliardi di euro spesi ogni anno dalla Pubblica amministrazione per la fornitura di beni e servizi. Di questi circa 36 passano attraverso la Consip, una società del ministero dell'Economia

Quasi 5 miliardi di spese aggiuntive

✓ La Consip indica prezzi di riferimento anche per le amministrazioni che procedono agli acquisti per conto proprio. Ma spesso l'indicazione non è rispettata e questo comporta una spesa supplementare di 4,5 miliardi

Le centrali d'acquisto caleranno a 200

✓ Le centrali d'acquisto della Pubblica amministrazione scenderanno da oltre 30 mila a circa 200. Fra le 30 e le 40 si concentreranno sugli appalti, al di sopra di una soglia che potrebbe essere di 5 milioni

Cronache | 19

L'intervento

«La violenza si batte valorizzando le donne»

di GIULIA BONGIORNO

L'ho pensato appena ho letto la notizia. Mi sono detta: ecco, anche questa donna sarà il titolo in prima pagina per un giorno e poi più niente. Domani ci saremo tutti dimenticati di lei. È un pensiero che mi ha scosso perché è come se avessimo la percezione che è successo, sì, qualcosa di grave ma in fondo è qualcosa che abbiamo già visto. Un pericoloso meccanismo di assuefazione che ci fa aspettare il fatto successivo per fare casomai un altro titolo... e poi a fine anno faremo i bilanci: un po' più dell'anno scorso, un po' più di due anni fa... Così diventa

tutto «normale», perfino per noi donne. E non va bene, non va bene per niente. Io credo che molto sia stato fatto in questi ultimi anni ma spesso è stato fatto a livello di singole iniziative. Mi chiedono spesso: che cosa si può fare di più? Io su questo ho le idee chiare. So benissimo cosa si potrebbe fare di più. Sono convinta che esista un legame diretto fra discriminazione e violenza. E siccome le donne sono discriminate nella vita politica, economica e sociale del Paese, io credo che quanto più con delle leggi si riesce a spingere per far emergere le donne tanto più si combatte in maniera indiretta, ma efficace, la violenza di genere. Questa violenza ha la sua radice nella disuguaglianza e io sono convinta che violenza e discriminazione siano due facce della stessa medaglia. Serve il coraggio di spingere un po' di più a livello legislativo. E sto parlando delle quote rosa che io stessa non ho mai amato. Sono odiose, lo so. Ma sono anche un veicolo indispensabile e necessario e bisognerebbe inserirle ogni volta che c'è la possibilità di introdurre un meccanismo di selezione. Per esempio trovo che sia stato un errore clamoroso non considerarle nella legge elettorale. E trovo ancora più clamoroso che gli ultimi due governi non abbiano voluto il ministero delle Pari opportunità: un passo indietro gravissimo. Questo governo non parla della violenza di genere, semplicemente l'ha rimossa. Il governo precedente ha prodotto la legge sul femminicidio che tratta l'argomento come se fosse la violenza negli stadi. La politica è stata miope finora: ha insistito sulle sanzioni e non sull'altra faccia della medaglia, cioè i ruoli della donna nella vita sociale e politica del Paese. Le sanzioni servono. Ma da sole non porteranno un soluzione. Facciamo in modo che la violenza subita da una donna diventi più di un titolo: una priorità dei governi.

L'autrice
Giulia Bongiorno, avvocato, 48 anni
(foto Mistrulli)